



LICEO STATALE “NICCOLÒ MACHIAVELLI”

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC:



Esami di Stato A.S. 2017/2018

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo Internazionale Linguistico – CLASSE: 5^a sez. N

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI
Italiano	Stefano Biffoli
Latino	Stefano Biffoli
Francese	Claudia Ceccarani / Anna Margherita Vallaro
Inglese	Giovanna Orlando / Victoria Lynough
Spagnolo	Elisabetta Culasso / Morera Toledo
Storia	Stefano Biffoli / Anna Margherita Vallaro
Filosofia	Concetta Forlì
Matematica	Mariateresa Basile
Scienze	Adriana Borgo
Disegno e storia dell'arte	Simona Andrei
Educazione fisica	Donatella Falugiani
Religione	Lucia Benvenuti

Il Dirigente scolastico, Dott.ssa Gilda Tortora

Il Coordinatore di classe, Prof. Stefano Biffoli

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Breve storia dell'indirizzo

Istituito in base a accordi bilaterali italo-francesi, il Liceo internazionale potenzia l'insegnamento della lingua francese, sia attraverso la presenza di docenti madrelingua, sia attraverso la veicolazione in lingua di discipline non linguistiche. Esso è presente nel nostro liceo a partire dall'a.s 1996-97, inizialmente soltanto con sezioni ad indirizzo linguistico, poi anche ad indirizzo scientifico. In entrambi gli indirizzi le discipline non linguistiche veicolate in francese sono sempre state la storia e la geografia nel biennio e la storia nel triennio.

Dopo aver partecipato alla fase transitoria, in base al DM 91/2010, dall'anno scolastico 2010-2011, tutte le sezioni del liceo hanno aderito al progetto EsaBac regolamentato nella sua fase definitiva dal DM95/2013. In seguito all'accordo siglato dai ministri dell'Istruzione Mariastella Gelmini e Xavier Darcos, per un corso bi-nazionale di studi secondari negli ultimi tre anni delle superiori, tale progetto prevede il rilascio simultaneo, al termine del percorso, di un doppio diploma di Stato: baccalauréat francese e maturità italiana. Questo progetto, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono tale diploma.

Il piano di studi, oltre a confermare la veicolazione in lingua francese della storia (DNL), prevede la progettazione integrata di itinerari tematici di letteratura italiana e francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettano in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenziando la competenza comunicativa degli allievi e valorizzando le radici comuni nel rispetto della diversità.

L'adesione al progetto EsaBac non ha modificato la struttura del nostro liceo internazionale ma ha richiesto solo alcune graduali modifiche nella programmazione

Il Liceo internazionale si articola in un biennio e in un triennio e presenta le seguenti caratteristiche:

- o Biennio comune, al termine del quale si deve scegliere l'indirizzo triennale.
- o Prosecuzione nel Triennio linguistico, con possibilità di optare per lo studio dello Spagnolo o del Tedesco.
- o Prosecuzione nel Triennio scientifico, con insegnamento delle lingue straniere (Inglese e Francese) fino alla quinta classe.
- o Veicolazione in lingua francese dell'insegnamento della Storia e della Geografia nel biennio e di storia nel 2° biennio e 5° anno attraverso le quali viene potenziata la competenza linguistico-comunicativa e sviluppato il confronto culturale.
- o Veicolazione in lingua inglese di moduli di discipline economiche al biennio e di discipline scientifiche e di Storia dell'arte nel 2° biennio.
- o Uso delle nuove tecnologie nella didattica.
- o Prove specifiche d'esame ESABAC in base al D.M. 95/2013.

1.2 Il Biennio comune

Al **biennio comune** sono ben rappresentate l'area umanistica, l'area scientifica e tecnica, l'area linguistica, per complessive 36 ore settimanali. Il Quadro orario del biennio e il monte ore per area disciplinare è indicato in tabella:

QUADRO ORARIO NEL BIENNIO

Discipline	1° anno	2° anno
Italiano	5	5
Latino	2	2
Storia	2 (2*)	2 (2*)
Geografia	2 (2*)	2 (2*)
Disegno e Storia dell'arte	2	2
Diritto ed economia	2	2
Religione	2	2
Matematica	4	4
Fisica	3	3
Scienze	3	3
Ed. fisica	2	2
Francese	4 (4*)	4 (4*)
Inglese	4 (2*)	4 (2*)
Totale ore settimanali	36	36

* Discipline che prevedono la compresenza con il docente madrelingua

Accanto alla solida formazione umanistica propria dell'indirizzo liceale, numerose attività sono previste nell'area linguistica per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere:

Per il Francese e l'Inglese è prevista la **compresenza** tra il docente di lingue e un conversatore.

Per la storia, la compresenza tra il docente della disciplina e il conversatore di francese.

All'inizio del primo e del secondo anno sono organizzati **corsi intensivi di Francese**.

Durante il secondo anno viene effettuato un **viaggio di istruzione in Provenza** che consente agli alunni un primo contatto concreto con la Francia, e amplia il programma di storia e geografia, attraverso la preparazione e la rendicontazione in classe delle attività e attraverso visite guidate in francese.

Per il potenziamento della lingua inglese si realizza, per entrambi gli anni del biennio, un **modulo in inglese** di Educazione civica, giuridica, economica su argomenti concordati annualmente tra il docente della disciplina e il conversatore di inglese

Queste attività contribuiscono a sviluppare maggiormente le abilità e le competenze in lingua; per il francese esse consentono inoltre di raggiungere il livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue, che è auspicabile per l'entrata nel secondo biennio, quando inizia il percorso di formazione integrata per il conseguimento dell'EsaBac.

Accanto alle discipline linguistiche, sono presenti dieci ore settimanali di materie scientifiche suddivise in Matematica, Fisica e Scienze.

Così strutturato, il **biennio comune** risponde efficacemente al bisogno degli allievi di effettuare in modo consapevole la scelta relativa alla prosecuzione del corso di studi nel secondo biennio.

QUADRO ORARIO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

MATERIA	LINGUISTICO		
	I	II	V anno
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	4
Latino	2	2	2
Francese*	5 (5 C)	5 (5 C)	5 (5 C)
Inglese*	4 (1 C)	4 (1 C)	4 (1 C)
Tedesco/Spagnolo*	5 (1 C)	5 (1 C)	5 (1 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)	2 (2 C)
Filosofia	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
ORE SETTIMANALI	36	36	36

* E' prevista la compresenza con docenti di madrelingua

Le **discipline umanistico-linguistiche** costituiscono l'asse portante del triennio linguistico. Le **materie scientifiche** sono presenti con le scienze e la matematica, ma solo per sei ore settimanali (tre per le scienze e tre per la matematica).

La dimensione internazionale e interculturale ha da sempre caratterizzato l'indirizzo linguistico e su di essa si è naturalmente inserito il percorso EsaBac, anche se i Consigli di classe hanno dovuto provvedere a tempestive modifiche dei contenuti di storia e di letteratura francese che si sono gradualmente allineati, durante la fase di transizione, ai programmi ministeriali del Liceo Linguistico e del percorso EsaBac. e alle nuove tipologie delle prove di esame.

L'insegnamento della **Storia** è da sempre impartito **in francese** con la compresenza di un professore di Lettere e di un docente madrelingua (conversatore). La metodologia utilizzata è quella adottata in Francia, secondo la quale si privilegia l'uso dei documenti autentici (scritti e iconografici). Le prove di verifica si svolgono in lingua e sono indirizzate alla preparazione delle due tipologie di prove scritte previste dal DM 95/2013, che sono la **Composizione** e lo **Studio e analisi di un insieme di documenti (scritti e/o iconografici)**. La preparazione e la correzione delle prove viene svolta dai due professori compresenti, il docente madrelingua interviene soprattutto per la valutazione della lingua e la verifica del rispetto della metodologia.

Prosegue anche la pratica **CLIL in inglese**; sono infatti realizzati un modulo di Storia dell'Arte nelle classi terze e un modulo di Scienze nelle classi quarte, attraverso la collaborazione degli insegnanti delle due discipline e il docente madrelingua. I moduli sono sviluppati durante le ore curriculari delle relative discipline, con verifica finale in Inglese e nella disciplina non linguistica. Essi contribuiscono al potenziamento della conoscenza della lingua inglese, per la quale è previsto alla fine del triennio il raggiungimento del livello B2 del QCER.

La presenza di **docenti madrelingua** contribuisce al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni, ma soprattutto promuove l'interazione tra le varie culture, sviluppa il confronto culturale e favorisce una formazione proiettata in dimensione europea. La pratica della progettazione e del lavoro comune permette un proficuo scambio di impostazioni metodologiche e di pratiche didattiche che arricchiscono la formazione dei docenti e le abilità dei discenti, in vista della loro prosecuzione degli studi in Italia e anche all'estero.

Il carattere internazionale del liceo è rafforzato da altre attività quali il teatro in lingua, i viaggi d'istruzione, gli scambi sia di classi intere che individuali ed i contatti costanti con gli enti internazionali presenti sul territorio (Istituto Europeo, scuole e istituti stranieri, ecc.).

Nell'arco del triennio, per ogni sezione è previsto uno **scambio** con un liceo francese ed è proposto anche uno scambio o una settimana di soggiorno studio in un Paese in cui si parla una delle altre lingue straniere studiate (Inglese, Tedesco o Spagnolo).

Per potenziare la conoscenza della cultura francese e ampliare la conoscenza del sistema scolastico di oltralpe, anche in vista di un proseguimento degli studi universitari in Francia, si è stipulato un protocollo di intesa fra il nostro liceo e i Licei Pierre de Fermat di Tolosa e Victor Hugo di Parigi con i quali si organizzano **scambi individuali** della durata di quattro settimane, destinati ad alcuni alunni delle classi quarte.

Ogni classe del triennio svolge un **workshop presso il British Institute** di Firenze con gli insegnanti dell'Istituto, su argomenti di letteratura concordati annualmente.

Per gli alunni che ne fanno richiesta sono previste attività di supporto, prove simulate e tutoraggio per il conseguimento delle **certificazioni europee** per la lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel **percorso di formazione integrata** previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene al versante letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato 9 itinerari letterari (thématiques culturelles) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

Quelli affrontati nell'ultimo anno di corso sono i seguenti:

Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia

La poesia della modernità: Baudelaire e i "poeti maledetti"; il Decadentismo

La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche

All'interno degli itinerari letterari ogni consiglio di classe ha programmato percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario. I percorsi tematici che sono stati oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati negli allegati A di francese e di italiano.

In sintonia con quanto previsto dal D.M. 95/2013 e con la metodologia praticata in Francia, si privilegia fin dal primo anno del triennio una didattica che parte dal testo, guidando gradualmente gli alunni all'analisi delle varie componenti testuali, atte a comprendere struttura e significato di ogni testo. L'osservazione e l'analisi di una scelta antologica di brani sono esercizi essenziali per la comprensione delle tematiche e dello stile degli autori e per l'illustrazione delle caratteristiche delle varie correnti letterarie studiate. Questa pratica didattica consente di preparare gli alunni alla quarta prova scritta, potenzia le capacità individuali di analisi e favorisce la formazione di lettori consapevoli e critici.

In collaborazione con i docenti di Storia dell'Arte, si evidenzia poi il rapporto fra la letteratura e le altre arti, guidando gli alunni all'analisi di documenti iconografici.

1.3 Articolazione della prova EsaBac¹

La parte di esame specifica, denominata EsaBac, è costituita da:

- una prova scritta e orale di Lingua e letteratura francese;
- una prova scritta di una disciplina non linguistica: Storia,.

Le due prove scritte di Lingua e letteratura francese e di Storia costituiscono la quarta prova scritta, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova. La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge, invece, nell'ambito del colloquio². Si riporta in tabella l'articolazione delle prove:

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

N. prova	Tipo di prova	Materia	Durata
1	Scritta	Lingua e letteratura francese	4 h.
		Storia	2 h.
1	Orale	Lingua e letteratura francese	Si svolge nell'ambito del colloquio

Tipologia della prova EsaBac³

Si riportano in tabella le diverse tipologie previste per la 4^a prova scritta:

TIPOLOGIA DELLA 4^A PROVA SCRITTA

N. prova	Tipo di prova	Materia	Durata	Tipologia
4 ^a	Scritta	Lingua e Letteratura francese	4 h.	Analisi di un testo
				Saggio breve
		Storia	2 h.	Composizione
				Studio e analisi di un insieme di documenti

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1 Finalità generali del percorso formativo

Le finalità generali dell'attività didattica programmate dal Consiglio di classe si possono così indicare:

- ⤴ Disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi, attuando processi di valutazione e autovalutazione critica.
- ⤴ Sviluppare la consapevolezza critica della complessità del reale attraverso un approccio di tipo storico-critico-problematico e scientifico-ambientale attraverso la riflessione critica sulle diverse forme del sapere

¹ Per l'articolazione della parte d'Esame specifica denominata EsaBac, si rimanda all'art. 5 del D.M. 95/2013.

² Secondo l'art. 6 del cit. D.M. 91/2010 il colloquio è condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007, n.1.

³ Per la tipologia della parte d'Esame specifica denominata EsaBac, si rimanda all'art. 6 del D.M. 91/2010.

- ⤴ Ricercare e individuare le forme e i modi che permettono, nelle diverse situazioni comunicative, di dare spazio ai seguenti valori fondamentali: responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità, rispetto per l'ambiente
- ⤴ Favorire lo sviluppo di una mentalità interculturale.
- ⤴ Sviluppare la consapevolezza della necessità di partecipare alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione critica dei problemi della società complessa e globalizzata.
- ⤴ Promuovere l'approccio alla multimedialità e alle nuove metodologie informatiche.

2.2 Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e produzione.
- Sviluppo della capacità di cogliere i caratteri distintivi dei linguaggi storico-naturali, formali, artificiali.
- Sviluppo organico della riflessione sulla struttura delle lingue oggetto del percorso di studi.
- Sviluppo della capacità di riconoscere e utilizzare i linguaggi settoriali.
- Acquisizione di metodologie e strumenti operativi propri delle varie discipline.
- Sviluppo dell'autonomia individuale e del senso critico, anche attraverso un approccio volto al confronto e alla comparazione.
- Potenziamento delle capacità di collaborare al fine di realizzare un lavoro comune.
- Potenziamento delle capacità di ascolto, di partecipazione e di dialogo,

3. SVILUPPO DI CONOSCENZE E ABILITA' (in riferimento ai vari ambiti disciplinari)

Area	Conoscenze	Competenze	Capacità
<i>Area linguistico -letteraria - umanistica</i>	1) Acquisire i contenuti specifici delle discipline <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i quadri culturali relativi all'Ottocento e al Novecento nell'ambito artistico e letterario. Conoscere gli strumenti di analisi di un testo. 	<ul style="list-style-type: none"> Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline Esprimersi correttamente nella forma sia scritta che orale Leggere i testi o i documenti iconografici e decodificarne il linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia Analizzare e sintetizzare le informazioni Usare le nozioni acquisite per operare elaborazioni personali. Sviluppare abilità e mezzi per leggere e discutere i testi in lingua. Attuare processi di analisi, sintesi e astrazione.
<i>Area scientifico - matematica</i>	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire i contenuti specifici delle discipline Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri delle scienze matematiche e naturali 	2) Comprendere e utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica e delle scienze naturali 3) Saper utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici e naturali	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire la capacità di usare il metodo scientifico con operazioni logiche ad esso connesse Saper utilizzare le regole nelle varie applicazioni

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Dati statistici

La classe 5^a M è attualmente composta da 27 studenti, 22 femmine e 5 maschi.

Tale composizione è il risultato delle variazioni effettuate nel corso del triennio e schematizzate nella seguente tabella:

Alunni	III	IV	V
Numero alunni provenienti dalla classe precedente	22	21	21
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	1	0	0
Non promossi a Giugno	3	0	0
Promossi senza sospensione giudizio	14	21	0
Promossi dopo sospensione giudizio	6	0	0
Non promossi a Settembre	0	0	0
Trasferiti in altra classe/scuola	1*	0	0

Un' alunna promossa in terza, si trasferisce in altra scuola e non si iscrive quindi alla classe quarta

4.2 Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno

In terza la classe, risultante nel complesso dalla fusione di due gruppi (2N e 2O), oltre a un'allieva respinta proveniente dalla 3F e uno che proveniva dal biennio della sezione E (che al triennio avrebbe seguito l'indirizzo scientifico), attraversa una fase di fisiologico adattamento, ma fin dall'inizio dà prova di un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo, sebbene non sempre attivo e partecipe. Il gruppo proveniente dalla sezione O si mostra composto nel complesso da elementi più vivaci e dotati di capacità di lavoro e determinazione più spiccate. Alla fine della terza un'allieva si trasferisce con la famiglia in altra regione. Da quel momento la classe manterrà la sua formazione attuale. Nel corso della quarta le differenze di livello si attenuano, livellandosi grazie alla funzione di traino degli elementi più laboriosi, in favore di coloro che nella terza avevano trovato maggiori difficoltà. L'intero gruppo classe è ammesso al quinto anno senza debiti.

Seppure nel contesto di questo successo, permangono situazioni di fragilità che durante l'anno terminale, a fronte del carico di lavoro, dell'urgenza delle scadenze, della tabella di marcia ferrea delle programmazioni hanno portato ad alcuni comportamenti poco virtuosi. Nel complesso la classe, si dimostra laboriosa e sempre attenta, rispettosa delle regole, puntuale negli orari e nel rispetto delle consegne, fino a raggiungere risultati discreti e in molti casi anche buoni, senza veri picchi di eccellenza.

4.3 Il Consiglio di classe

La continuità per quanto riguarda la composizione del consiglio di classe del triennio è stata parziale. Hanno seguito la classe per tutti e tre gli anni gli insegnanti di Italiano (latino e storia), Spagnolo, Filosofia, Scienze, la lettrice di Inglese e Religione. Altri hanno seguito la classe negli ultimi due anni (Francese Matematica e Educazione Fisica). Nel caso di Inglese, Storia dell'Arte e di Storia in Francese, i cambiamenti sono stati annuali.

Classe	III	IV	V
Italiano	Biffoli	Biffoli	Biffoli
Latino	Biffoli	Biffoli	Biffoli
Storia	Biffoli/ Poirey	Biffoli/Jacquemart	Biffoli/ Vallaro
Filosofia	Forlì	Forlì	Forlì
Francese	Tagliaferri/Joly	Ceccarani/ Joly	Ceccarani /Vallaro
Inglese	Gatt/Lynough	Bottalico/Lynough	Orlando/Lynough
Matematica	Labate/ Bilello	Basile M	Basile M
Spagnolo	Culasso/ Ramirez	Culasso/ Zugadi Garcia	Culasso/ Morera Toledo
Scienze	Borgo	Borgo	Borgo
Disegno e Storia dell'Arte	Signori	Dell'Anna	Andrei
Educazione fisica	Trentanove	Falugiani	Falugiani
Religione	Benvenuti	Benvenuti	Benvenuti

2) 5. METODI DI INSEGNAMENTO (Strategie educative, esercitazioni, compresenze ecc.)

Il metodo di lavoro impostato dai docenti in senso individuale e multidisciplinare ha privilegiato la lettura, la comprensione e l'analisi dei testi a diversi livelli (compositivo e formale, tecnico e tematico), ma ha previsto anche lezioni frontali, dialogate e guidate, e approfondimenti guidati di temi in classe, lavori di gruppo, svolgimento guidato di esercizi esplicativi ed applicativi da parte degli studenti, redazione di relazioni su argomenti assegnati, svolgimento di tracce inerenti ai temi e ai testi letterari studiati per la preparazione agli Esami di Stato, compresenza con esperto di conversazione nelle discipline linguistiche ed anche non linguistiche.

6. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO (Uso laboratori, sussidi didattici, temporizzazioni)

a) MEZZI

- ▲ Libri di testo come guida allo svolgimento dei programmi.
- ▲ Materiale reperito da altri testi e da riviste specializzate (fornito in fotocopia o inviato via mail)
- ▲ Materiale cercato autonomamente dagli studenti.
- ▲ Carte geografiche
- ▲ Mezzi audiovisivi, materiale didattico e attrezzature di laboratorio della scuola.

b) SPAZI

- ▲ Aula per lo svolgimento delle lezioni teoriche
- ▲ Laboratorio informatico e linguistico
- ▲ Aula LIM
- ▲ Laboratorio di Scienze
- ▲ Aula video
- ▲ Aula conferenze
- ▲ Palestra e altri spazi messi a disposizione dalla Provincia per lo svolgimento di attività sportive.
- ▲ Locali e mezzi didattici messi a disposizione dall'*Institut Francais* e dal *British Institute*.

c) TEMPI

Tempi programmazione: il Collegio Docenti ha adottato la divisione in quadrimestri, con una valutazione interperiodale.

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE (Attività extracurricolari, para ed extra scolastiche, viaggi di istruzione, visite guidate, scambi, conferenze, teatro, cinema, attività sportive ecc.)

a.s. 2015/2016

- Veicolazione della storia dell'arte in inglese: modulo di 8 ore in compresenza con la conversatrice inglese, riguardante l'architettura gotica in generale e in particolare a Firenze, cui è seguita una visita guidata in inglese alla Chiesa di S.Croce.
- Lezione-laboratorio di storia dell'arte sulla iconografia dei santi e visita guidata alla Galleria degli Uffizi
- Lezione laboratorio in Spagnolo sulla descrizione di quadri.
- Soggiorno studio a Antibes.
- Visita alla mostra "Il mondo perduto" al museo archeologico.
- Progetto Alternanza Scuola Lavoro "Carissimi padri" in collaborazione col Teatro della Toscana. Frequentazione dell'ambiente teatrale, lavoratori teatrali con attori professionisti, redazione di un testo teatrale elaborato dalla classe.

a.s. 2016/2017

- Visita per le strade del centro di Firenze alla ricerca delle opere di "street art"
- Veicolazione di un modulo di Storia dell'Arte in Spagnolo.
- Visita alla casa di Michelangelo
- Progetto di alternanza scuola lavoro "Carissimi padri" in collaborazione col teatro della Toscana. Messa in scena dello spettacolo redatto l'anno precedente.
- Progetto di educazione fisica sul Rugby (5 lezioni)
- Veicolazione di un modulo di Scienze sul riscaldamento globale in lingua Inglese.
- Scambio individuale con studenti francesi da parte di due allieve della classe.
- Visita agli *Uffizi*, degli studenti avvalentisi dell'insegnamento della Religione

a.s.2017/2018

- Visita alla mostra "Nascita di una nazione: tra Guttuso Fontana e Schifano" a Palazzo Strozzi
- Visita all'Istituto di Geofisica e Vulcanologia e alla sede operativa della Protezione Civile a Roma(ASL)
- Seminario di 2 giorni presso l'università degli studi di Firenze sul progetto SicuraMente (Facoltà di ingegneria+Lares Protezione Civile)
- Partecipazione ai progetti di Educazione fisica "Danze irlandesi"(4 lezioni) e "io difendo me stesso/a" (3 lezioni)
- Partecipazione all'evento conclusivo del progetto SicuraMente con ritiro di attestati di partecipazione e ritiro del premio attribuito alla scuola, per i risultati migliori ottenuti nei test.
- Viaggio di istruzione di 5 giorni a Madrid
- Partecipazione a un incontro di orientamento sull'Università francese tenuto da rappresentanti dell'Ambasciata di Francia.
- Spettacolo al teatro Puccini sull'opera di F. García Lorca *Bodas de sangre*
- Experience Monet*. Mostra nella chiesa di S.Stefano al Ponte.

8. INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI (Attività di recupero e/o di sostegno ecc.)

Nel corso dell'anno, la strategia usata prevalentemente in tutte le materie è stata quella del recupero in itinere.

Nelle discipline linguistiche sono stati effettuati corsi di approfondimento e, quando necessario, corsi di recupero.

9. VERIFICA E VALUTAZIONE

a) modalità di verifiche e tipologia di prove utilizzate:

In tutte le discipline si è fatto ricorso a una ampia gamma di prove di verifica, quali:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi
- questionari a risposta aperta o chiusa
- relazioni
- analisi di testi narrativi e poetici
- saggio breve
- testi argomentativi
- prove di simulazione di esame
- esercitazioni pratiche in strutture sportive

Il numero e la tipologia delle prove di verifica per ciascuna disciplina è correlato alle indicazioni del Collegio docenti e dei Dipartimenti disciplinari (per un'analisi più dettagliata delle modalità di verifica utilizzate in ciascuna disciplina, si rimanda ai rispettivi allegati A).

Tipologia delle prove EsaBac⁴

La prova scritta di **Lingua e letteratura francese** verte sul programma specifico del percorso EsaBac e prevede le Tipologie di prova indicate in tabella:

Lingua e letteratura francese	Tip. 1	Analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
	Tip. 2	Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto

La prova scritta di **Storia in francese** verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede Tipologie di prova indicate in tabella:

Storia	Tip. 1	Composizione
	Tip. 2	Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici

criteri di valutazione:

La misurazione degli esiti delle prove di verifica viene effettuata sulla base dei criteri comuni stabiliti nel Collegio Docenti del 16 Gennaio 2015, coerenti con la programmazione di Istituto, tenendo conto che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.

I criteri di valutazione utilizzati tengono chiaramente conto del tipo di prova proposta, del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati collegialmente per materia, del grado di apprendimento.

Gli insegnanti si attengono alle indicazioni ministeriali per quanto riguarda la quantificazione numerica (uso dell'intera gamma numerica in presenza di prove scritte e orali).

⁴ Per la tipologia delle prove EsaBac, si rimanda all'art. 6 del D.M. 91/2010.

In particolare per le prove scritte, si è dato rilievo alla correttezza strutturale e lessicale, all'attinenza alla traccia assegnata, alla conoscenza dell'argomento trattato e alla coerenza e coesione delle argomentazioni prodotte.

Per le prove orali, oltre alla correttezza e alla proprietà espositiva, si è tenuto conto dell'efficacia nella comunicazione, della conoscenza degli argomenti, della coerenza, ricchezza e coesione del pensiero espresso, della capacità di effettuare collegamenti logici e concettuali, e della capacità di produrre giudizi personali.

I parametri di valutazione sono i seguenti:

INDICATORI	LIVELLO 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/ BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

Per la valutazione delle prove di simulazione in vista dell'Esame di Stato, si sono utilizzate griglie apposite e il voto è stato espresso in quindicesimi.

La valutazione delle prove EsaBac⁵

La valutazione della 4^a prova scritta (prova scritta di Lingua e letteratura francese e prova scritta di Storia) va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la 3^a prova. Il punteggio complessivo da attribuire alla 3^a prova, infatti, è costituito dalla media dei punteggi attribuiti autonomamente alla 3^a e alla 4^a prova.

La valutazione della prova orale di Lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio, di cui costituisce parte integrante.

Ai soli fini dell'EsaBac, il punteggio relativo alla prova orale di Lingua e letteratura francese deve essere espresso in quindicesimi. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame EsaBac (prova di Lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di Storia), infatti, risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline.

Valutazione della condotta

(in coerenza con il POF di Istituto)

Il C.d.C. delinea i criteri per l'attribuzione del voto di condotta e adotta la griglia di valutazione del Collegio docenti con i suoi indicatori e relativi punteggi.

La valutazione del comportamento deve essere sostanzialmente distinta da quella dei risultati e deve essere quindi centrata su correttezza, responsabilità e rispetto delle regole. Una particolare "qualità" di partecipazione al lavoro in classe e ad altre attività scolastiche può essere però un criterio integrativo per definire un profilo di eccellenza.

Criteri:

- Rispetto delle regole presenti nel patto educativo e nel regolamento di Istituto
- Frequenza e puntualità (assenze, ritardi, uscite anticipate)
- Rispetto degli impegni
- Partecipazione alle attività didattiche
- Collaborazione

Per quanto riguarda la griglia di valutazione del comportamento il C.d.C. si attiene a quella votata nel Collegio docenti del Gennaio 2015.

Attribuzione del credito scolastico

La media dei voti permette di collocare ciascun alunno in uno dei livelli previsti dalla tabella A che sostituisce la tabella prevista dall'art.11, comma 2 del D.P.R. 23 Luglio 1998, n 323 così come modificata dal D.M n. 42/2007

Media voti	Credito scolastico
M=6	4-5
6<M≤7	5-6
7<M≤8	6-7
8<M≤9	7-8
9<M≤10	8-9

f

⁵ Per la valutazione delle prove EsaBac, si rimanda all'art. 7 del D.M. 91/2010.

Poiché ad ogni livello corrisponde una banda di oscillazione di un punto, è stato deciso di utilizzarlo tenendo conto delle seguenti voci:

- assiduità della frequenza,
- svolgimento di attività che hanno dato luogo a crediti formativi.

Simulazione delle prove di esame

Il Consiglio di classe ha effettuato le seguenti prove di simulazione:

Prova	Disciplina	Data
Prima	Italiano	20-04-2018
Seconda	Lingua straniera (inglese)	03-05-2018
Terza	Tipologia B	15-12-2017
Terza	Tipologia B	23-03-2018
Quarta	Tipologie previste dal D.M.95/2013	15-05-2018

Per quanto riguarda la valutazione delle prove, sono state tenute presenti le seguenti voci:

- correttezza e completezza delle conoscenze,
- capacità di organizzarle e rielaborarle,
- correttezza espressiva e adeguatezza del linguaggio,

I testi delle prove di simulazione sono allegati al presente Documento.

Terza prova

Relativamente alle simulazioni di terza prova, il Consiglio di classe nel corso dell'anno ha utilizzato la tipologia B (quattro materie, tre domande di 8 righe ciascuna per ogni materia).

Per lo svolgimento della prova è stato assegnato il tempo di due ore e trenta minuti.

Le prove di simulazione effettuate hanno coinvolto le seguenti discipline:

Simulazione 1	Simulazione 2
Filosofia	Latino
Matematica	Matematica
Latino	Scienze
Spagnolo	Spagnolo

ALLEGATI

n° 12 Allegati A relativi alle singole discipline (N.B. negli Allegati A sono presenti i contenuti delle singole discipline ma, per un miglior dettaglio dei contenuti si consiglia di far riferimento al programma presentato dai docenti al termine delle lezioni, in quanto gli Allegati A riportano il programma che si prevede di svolgere entro la fine dell'anno ma vengono stilati all'inizio del mese di Maggio).

Prove di simulazione.

Griglie di correzione e valutazione delle prove scritte, laddove sono state utilizzate.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Anna Margherita Vallaro
Giovanna Orlando
Victoria Lynough
Claudia Ceccarani
Stefano Biffoli
Elisabetta Culasso
Marìa Cristina Morera Toledo
Concetta Forlì
Adriana Borgo
Mariateresa Basile
Simona Andrei
Donatella Falugiani
Lucia Benvenuti

Firenze , 15 maggio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Gilda Tortora)

1. BOLLINI TOMMASO
 2. DE FILIPPIS ALESSIA
 3. FERRONI GIORGIA
 4. FRANCESCHINI LINDA
 5. GIORGI BIANCA
 6. MANGINO CHIARA
 7. MARIANI REBECCA
 8. MATESE LAVINIA
 9. MORESI AZZURRA
 10. PELLEGRINI ALESSIA
 11. PISTULLI REGINA
 12. POSANI GIULIA
 13. PURCEL LOREDANA ADRIANA
 14. RICOTTINI SOFIA
 15. RIGONI NICCOLO'
 16. ROSSI SOFIA
 17. SARR AICHATOU
 18. TANINI VIRGINIA
 19. TIMPANO SARA
 20. TORRIGIANI GIULIA
 21. ZEFI ILDA
-